



COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO

ALBANELLA - ALTAVILLA SILENTINA - CAMPORA - CASTEL SAN LORENZO - FELITTO - LAURINO -
MAGLIANO VETERE - MONTEFORTE CILENTO - PIAGGINE - ROCCADASPIDE - SACCO - STIO -
TRENTINARA - VALLE DELL'ANGELO

84069 ROCCADASPIDE (SA) Via Cesine tel. 0828/941000

protocollo@pec.cmcalore.it

5899

12 SET 2024

Prot..... del.....

AREA TECNICA E FINANZIARIA FUNZIONE DIRIGENZIALE SETTORE TECNICO

Al Sig. Di Perna Pasquale
suapcilent@pec.it

All'Albo Pretorio
SEDE

OGGETTO: Legge regionale n.11 del 7 maggio 1996 e art. 165 del Regolamento Regionale n.3/2017 – Richiesta Manutenzione e ripristino di recinzioni e muretti in pietra a secco esistenti all'interno dei terreni dell'Azienda Agricola Bel Cilento” da realizzarsi nei Comuni di Piaggine e Laurino (SA), località varie - Richiedente: *Sig. Pasquale Di Perna*

IL DIRIGENTE

VISTA la richiesta prot. n. 3587/2024, a firma del Sig. Di Perna Pasquale, in qualità di proprietario, intesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi del Regolamento regionale n.3/2017, per la “Manutenzione e ripristino di recinzioni e muretti in pietra a secco esistenti all'interno dei terreni dell'Azienda Agricola Bel Cilento” nei Comuni di Laurino e Piaggine (SA), località varie.

RILEVATO che il competente Ufficio dell'Area Tecnica e Finanziaria di questo Ente, per rilasciare il parere sull'autorizzazione di cui sopra, ha attivato il procedimento di istruttoria durante il quale sono stati esaminati i documenti presentati;

VISTO il verbale n. 58/2024 redatto, in data 12/09/2024, dal Tecnico incaricato con il quale, a conclusione dell'istruttoria di cui innanzi, , nel quale viene dato atto, tra l'altro:

che negli atti e nella relazione geologica allegati alla suddetta pratica, *trasmessi su supporto informatico*, a firma del Dr. Geol. Alberto Alfinito, si dichiara che:

- *ai fini del vincolo idrogeologico, gli interventi di manutenzione e ripristino di recinzione e muretti in pietra a secco esistenti rientrano tra le opere liberamente consentite, rispettivamente ai sensi della lettera m, u dell'art.165 del regolamento regionale n.3/2017. infatti, tali opere sono di piccola entità, non modificano in modo permanente lo stato del suolo, non pregiudicano il ripristino della vegetazione e comunque, non determinano mutamento di destinazione d'uso. pertanto, il proprietario per tali tipologie di opere non è tenuto a presentare domanda di autorizzazione e/o dichiarazione di inizio lavori ai fini del vincolo idrogeologico all'ente territorialmente delegato;*

ACCERTATO che gli interventi su indicati rientrano nell'ambito delle opere liberamente consentite così come definite dal Regolamento Regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii. all'art.165 comma 1 lettere “m” ed “u”

PRECISA

che, ai sensi del Regolamento Regionale n. 3/2017 e ss.mm.ii. all'art.165 comma 1 lettere “m” ed “u”, gli interventi in oggetto rientrano nell'ambito delle opere liberamente consentite e che pertanto non necessitano di autorizzazione da parte dell'Ente Delegato;

che tuttavia, si dispone di attenersi alle seguenti prescrizioni:

- ai sensi dell'art.165 comma 1 lettera "m" del Reg. reg. 3/2017 ss.mm.ii., la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di sistemazione idraulico-agraria dei terreni con muri a secco non deve comportare *"l'eliminazione di terrazzamenti, gradoni o ciglioni o modificazioni dell'assetto morfologico dei terreni e che non alteri le esistenti linee di sgrondo delle acque; nella costruzione o ricostruzione, parziale o totale, di muri a secco, devono essere garantite le capacità di drenaggio di detti muri"*;
- ai sensi dell'art.165 comma 1 lettera "u" del Reg. reg. 3/2017 ss.mm.ii., le recinzioni in pali e rete, compresa l'installazione di cancelli o simili, possono essere realizzati a condizione che:
 1. *Siano costituite da pali infissi nel suolo con eventuali opere di fondazione limitate al singolo palo, senza cordolo di collegamento, limitando i movimenti di terreno a quelli necessari all'infissione dei pali e dei sostegni;*
 2. *Siano poste al di fuori dell'alveo di massima piena di fiumi, torrenti o fossi e non impediscano il regolare deflusso delle acque in impluvi o linee di sgrondo esistenti;*
 3. *Non comportino l'eliminazione di piante e/o ceppaie, fatta eccezione per la potatura di rami o per il taglio dei polloni, né l'infissione di reti o di sostegni sulle stesse".*

IL DIRIGENTE
(Dott. Carrozza Aldo)